Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) *(IdSua:1588528)*
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univpm.it/?q=node/301
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BRACCI Massimo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA

	SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIZZARRI	Emanuele		ID	1	
2.	BRACCI	Massimo		PA	1	
3.	LUCHETTI GENTILONI	Michele Maria		PA	1	
4.	PROSPERO	Emilia		PO	1	

Rappresentanti Studenti	Cupido Andrea
Gruppo di gestione AQ	Massimo BRACCI Flavia CARLE Andrea CUPIDO Catia PIERONI Massimo PRINCIPI Lory SANTARELLI
Tutor	Adolfo AMICI Massimo BRACCI Sonila ALIA Sonia FANTONE Sonia SABBATINI Andrea SAGRATI Jiaojiao ZHANG Catia PIERONI Massimo PRINCIPI Monica MATTIOLI BELMONTE CIMA Luigi FERRANTE Luca AQUILANTI Giorgia CERQUENI Angelica DI VINCENZO Veronica POMPEI Deborah RAMINI Davide ROSSI Maria Fiorella TARTAGLIONE Silvia ABBATELLI Nicolò BALDINI Maria Vittoria CALAMANTE Vanessa CAMILLETTI Danila CIANCIOSI Vitalia COJOCARU Miriana DELLA ROVERE Silvia DI VALERIO Andrea LA GIOIA Silvia LATINI Lucrezia LOMBARDI Marco MASCITTI Filippo MASSEI

Chiara MONACHESI
Marianna NICOLO
Elisabetta NINFOLE
Giulia ORILISI
Pamela PELLEGRINO
Margherita PRIOR
Alessia SALVUCCI
Andrea SILVESTRINI
Lucrezia TOGNI
Vincenzo TOSCO

Il Corso di Studio in breve

12/06/2023

Il Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, unico nella Regione Marche, ha lo scopo di formare professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità del 17 gennaio 1997, n° 58 e s.m.i..

Il Corso è aperto ad un numero programmato di studenti, previo superamento di un concorso di ammissione. Il percorso di studi prevede l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti attraverso le seguenti tipologie di attività formative: insegnamenti curriculari (96 CFU), corsi monografici e seminariali (10 CFU), inglese ed informatica (5 CFU), attività laboratoriali (3 CFU) ed un tirocinio professionalizzante (1500 ore, pari a 60 CFU) svolto presso aziende e strutture pubbliche e private convenzionate presenti sul territorio regionale.
Il conseguimento del titolo di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro avviene previo superamento di una prova finale che abilita all'esercizio della professione (6 CFU).

La didattica si esplica attraverso varie modalità quali: lezioni frontali ed in e-learning, lavori a piccoli gruppi, esercitazioni su casi reali, viaggi d'istruzione, video. Ad esse si aggiunge il tirocinio pratico professionalizzante con attività sul "campo" da parte dei discenti, seguiti da professionisti.

I laureati svolgono con autonomia tecnico professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientali nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria, in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente e presso strutture ed aziende private. I laureati operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza sono, nei limiti delle loro attribuzioni, Ufficiali di polizia giudiziaria

Nell'ambito dell'esercizio della professione presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, il Tecnico della Prevenzione:
- istruisce, determina, contesta le irregolarità rilevante e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze;
- vigila e controlla in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, igiene e sanità pubblica e veterinaria, nonché in materia di prevenzione sanitaria e ambientale;
- collabora con l'Amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari;
- contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito dell'esercizio libero professionale ovvero alle dipendenze di strutture e aziende private, svolge attività di consulenza e di gestione delle pratiche e degli adempimenti normativi previsti nei settori richiamati .

È qualificato per rivestire incarichi all'interno dei Servizi di Prevenzione e Protezione (Responsabile o Addetto) e per ricoprire altri ruoli nell'ambito degli obblighi previsti dal D.L.gs 81/08.

Al fine dell'esercizio della professione, il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, laureato presso l'Università Politecnica delle Marche acquisisce le abilitazioni aggiuntive al titolo di studio, previste dalla normativa di sicurezza (D.Lgs 81/2008) di seguito elencate:
-Attestato per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) - Modulo C secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.
- Attestato di idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di 'Addetto Antincendio' in Aziende a rischio di incendio di livello 3, conseguita ai sensi del D.M. 3 settembre 2021 rilasciata in collaborazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Attestato per Responsabile del Rischio Amianto Tale figura ha compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali con amianto. Il programma del corso, predisposto dall'AST Pesaro Urbino in accordo con la Regione Marche, segue le indicazioni della L.257/1992 e del D.M. 6/9/94.
- Attestato per incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso. L'abilitazione di 'addetto' della attuazione delle misure di primo soccorso in Azienda segue gli obiettivi didattici ed i contenuti formativi indicati dal D.M. 388/2003.

Il titolo conseguito permette, oltre all’immediato esercizio della professione, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione nonché a percorsi di formazione avanzata (Master Specialistici) aventi contenuti formativi tali da poter soddisfare le esigenze organizzative comuni a tutte le aziende ed afferenti alle seguenti aree di riferimento: gestione, ricerca, qualità e formazione.

Environment and Workplace Prevention Techniques

The Bachelor’s Degree Course in Environment and Workplace Prevention Techniques, the only one in Marche Region, aims to train health operators who are entitled to the responsibilities provided for by the Decree of the Ministry of Health of 17 January 1997, n° 58 and subsequent amendments and additions.
The Course is open to a limited number of students, subject to passing a public exam. The studies provide that the students acquire 180 CFU, achieved by following types of educational activities. Curricular teaching (96 CFU), single subject and seminar courses (10 CFU), english and information technology (5 CFU), workshop activities (3 CFU) and a professionalize internship (1500 hours, that correspond to 60 CFU) carried out to companies and public and private structures, accepted by and within the regional territory.
The achievement of the Bachelor’s Degree Course in Environment and Workplace Prevention Techniques occurs subject to passing a final exam that qualifies to practice of the profession (6 CFU).
The teaching performs by several modality taught and e-learning classes, working groups, drills on real cases, school trips, videos. In addition, the professionalize internship consists in field activities guided by experts.
The graduates carry out with professional technical autonomy activities of prevention, verification and control in the field of environmental hygiene and safety in the workplace, food and beverage hygiene, hygiene and public and veterinary health, as an employee or self-employed, within the National Health Service, at all prevention, control and supervision services provided by current legislation, and at private structures and companies. The graduates working in the services with inspection and supervision tasks are, within the limits of their powers, Judicial Police Officers.
As part of the practice of the profession at national health service facilities, the Prevention Technician:
- Instructs, determines, disputes material irregularities and delivers opinions within the framework of its competences;
- Supervises and monitors health and safety at work, food safety, hygiene and public and veterinary health, as well as health and environmental prevention;
- Collaborates with the Judicial Administration for investigations into crimes against environmental heritage, hygiene and safety conditions in the workplace and food;
- Participates in study, teaching and professional consulting activities in health services;
- Contributes to the training of staff and collaborates directly in the updating related to their professional profile and research.
The professional, as a self-employed or an employee of private structures and companies, carries out consultancy and management activities of the practices and regulatory obligations provided for in the sectors referred to.
He is qualified to hold positions within the Prevention and Protection Services (Manager or Technician) and to hold other

roles within the obligations provided by Legislative Decree of the 2008, n. 81.
In order to practice the profession, the Prevention Technician in the Environment and Workplaces, graduated from the Polytechnic University of Marche, acquires the additional qualifications to the degree, provided for by the safety regulations (Legislative Decree 81/2008) listed below:
- Certificate for Head of the Business Prevention and Protection Service (RSPP);
- Form C as set out in the State-Regions Agreement of January 26, 2006;
- Certificate of technical suitability for the performance of the position of 'Fire Officer' in companies at high risk of fire, obtained pursuant to the Ministerial Decree of the 10 March 1998 issued in collaboration with the Provincial Command of the Fire Brigades;
- Certificate for Asbestos Risk Manager: this professional figure has the task of controlling and coordinating all maintenance activities that may affect materials with asbestos. The program of the course, planned by the AST of Pesaro and Urbino in agreement with the Marche Region, follows the indications of the Law n. 257/1992 and of the Ministerial Decree 6/9/94;
- Certificate for the implementation of First Aid measures: the qualification of 'person in charge' of the implementation of first aid measures in the Company follows the educational objectives and training contents indicated by Ministerial Decree of the 2003, n. 388.
The Degree obtained allows in addition to the immediate practice of the profession, the admission to the Second Cycle Degree Course in Health Professions of Prevention Sciences, as well as advanced training courses (Specialized Masters) made up of educational contents that achieve the organizational demands common to all companies and related to the reference areas: management, research, quality and education.

Link: http://

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/06/2019

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.
Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.
I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.
Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/04/2023

Negli incontri con le parti sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni (Regione Marche, ASUR Marche ora AST, UNPISI, AITeP, Aziende private e studi di consulenza facenti parte della rete formativa, nonché dall'aprile 2020 con rappresentanti dell'Ordine TSRM-PSTRP e Commissione d'Albo del profilo professionale), avvenuti periodicamente (ultimo aggiornamento febbraio 2023 come da verbale del Consiglio CdS del 15 marzo 2023), è stata manifestata l'appropriatezza in merito alla denominazione ed agli obiettivi formativi del CdS. Tali incontri, svolti a cadenza periodica nell'ambito di una consultazione permanente con le parti interessate, hanno l'obiettivo di monitorare la rispondenza dell'offerta formativa del CdS con le competenze espresse dalla figura professionale al fine di rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro, assicurando l'implementazione continua della qualità della propria offerta formativa, con la discussione dei seguenti punti:
- la denominazione del CdS;
- gli obiettivi formativi del CdS;
- le figure professionali e gli sbocchi previsti;
- i risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative;
- la soddisfazione delle aziende/enti coinvolti nel percorso formativo di tirocinio.

Nel gennaio 2022 seguendo le linee guida di Ateneo del 07/09/2021, è stato somministrato un questionario ad una rappresentanza delle parti sociali.

I dati raccolti e discussi nella seduta del Consiglio CdS di aprile 2022, mostrano che il 100% delle strutture consultate hanno ospitato studenti in tirocinio curriculare ed il 30% in tirocinio extracurriculare. Il 100% ha espresso un parere positivo (soddisfatto/molto soddisfatto) sui nostri studenti/laureati. Relativamente alle motivazioni della soddisfazione, si apprezzano buona preparazione, capacità di lavorare in gruppo, disponibilità e rispetto delle regole.
Nell'ottica di un costante monitoraggio di tutto il percorso formativo, nel corso dell'anno vengono sentiti anche parte dei laureati del CdS che svolgono la loro attività lavorativa nel settore pubblico o in quello privato, per un confronto sia in merito alla attivazione di forme di collaborazione per tirocini professionalizzanti ma anche per l'individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS.
Nel dicembre 2022 è stato somministrato un questionario in forma anonima ai n. 34 laureati nel periodo novembre 2019 - aprile 2022; di questi hanno risposto in n.31 (91%). Per una visione completa di quanto emerso si rimanda al seguente link del CdS alla voce "Consultazioni con le organizzazioni rappresentative" dove è possibile visionare tutte le domande poste ai laureati e le relative risposte.

Le Aziende ed i laureati presso l'UNIVPM riconoscono al laureato in Tecniche della Prevenzione da chi lo assume o ne richiede la collaborazione, una formazione, un'attitudine ed un approccio interdisciplinare ai temi della prevenzione primaria in quanto alle competenze tecnico-ingegneristiche e giuridiche si riconosce un quid in più, dato dalle competenze in medicina.
Viene indicato, quale punto di forza, l'acquisizione delle abilitazioni aggiuntive al titolo di studio e relative a:
- attestato per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) - Modulo C secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006;
- attestato di idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di 'Addetto Antincendio' in Aziende a rischio di incendio di livello 3, conseguita ai sensi del D.M. 3 settembre 2021 rilasciata in collaborazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- attestato per Responsabile del Rischio Amianto Tale figura ha compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali con amianto. Il programma del corso, predisposto dall'AST Pesaro Urbino in accordo con la Regione Marche, segue le indicazioni della L.257/1992 e del D.M. 6/9/94;
- attestato per incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso. L'abilitazione di 'addetto' della attuazione delle misure di primo soccorso in Azienda segue gli obiettivi didattici ed i contenuti formativi indicati dal D.M. 388/2003.

Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionale, quale parte integrante e qualificante della formazione anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza formativa dei tirocini professionalizzanti registra un gradimento da parte dei tirocinanti sia riguardo alla pratica 93,2% che alle Guide di tirocinio pari al 95,2% di media nel triennio 2019/2020 - 2021/2022. Ciò mostra che i Tecnici della Prevenzione che operano nel territorio stanno svolgendo un buon lavoro in merito alla formazione pratica degli studenti. In tal senso viene espresso un particolare apprezzamento al percorso formativo rivolto alle Guide di Tirocinio effettuato in collaborazione con l'Area comunicazione/Formazione dell'ASUR Marche. L'attività di formazione nel periodo 2013-2018 ha coinvolto complessivamente n. 117 Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR Marche che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio, ed è avvenuta mediante giornate formative organizzate sia in aula che sul campo, presso le sedi lavorative dei discenti, per un totale di 46 ore di formazione per edizione. Nel febbraio 2023, col patrocinio dell'Ordine TSRM-PSTRP si è tenuto il corso di formazione per Guide di tirocinio professionalizzante 'Tecnici della Prevenzione: sviluppo e valorizzazione della professione' con la partecipazione di n. 20 Tecnici della Prevenzione operanti nel pubblico e privato, alcuni dei quali laureatisi presso UNIVPM.

Link: http://www.med.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-7 (Consultazione con le parti sociali rappresentative)

QUADRO A2.a | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

•Tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

funzione in un contesto di lavoro:
Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

competenze associate alla funzione:
I laureati in Tecncihe della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo.
Nell'ambito dell'esercizio della professione i Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti;
- vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini;
- vigilano e controllano i prodotti cosmetici;
- collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze.

Svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano.
Sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale.
Partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.
Svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

sbocchi occupazionali:
I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, oltre a poter svolgere la loro professione in tutti i servizi di prevenzione controllo e vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale, quali dipendenti o quali libero professionisti, possono trovare sbocchi professionali presso altri enti pubblici che hanno compiti di controllo e di vigilanza, come pure presso tutte le aziende private o pubbliche che necessitino di personale qualificato da impiegare sia nell'area della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, sia nelle diverse filiere di produzione di prodotti agro-alimentari o cosmetici.

Settore pubblico:
Funzioni di prevenzione, controllo e vigilanza in Aziende per i Servizi Sanitari (Dipartimenti di Prevenzione ASUR/ASL) e in Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) - Enti locali - IINAIL. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

Settore privato:

Compiti di tipo organizzativo e gestionale della sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/2008), dell'ambiente, degli alimenti e nella gestione dei sistemi qualità (HACCP) nell' industria alimentare.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

Attività libero-professionale come consulente e/o come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

12/06/2019

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
L'accesso al corso di Laurea è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 ed avviene mediante prova scritta (quesiti a riposta multipla).
La prova, oltre che selettiva, è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva cioè gli studenti ammessi al corso abbiano conseguito una votazione inferiore a quella minima prefissata nelle discipline oggetto di esame ritenute fondamentali, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.
Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA del detto punteggio minimo, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

29/04/2022

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data, le modalità di svolgimento di tale prova ed il numero degli iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.
Le conoscenze e competenze richieste per l'ammissione, definite annualmente da decreto ministeriale, sono verificate tramite il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo previsto.

Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA, del detto punteggio minimo, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.

Link: https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/TdP%20-%20%20REGOLAMENTO%20DIDATTICO%20PARTE%20II%20%202020-2021.pdf (Regolamento Didattico del Corso di Studio.)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/06/2019

I laureati nel Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovranno essere dotati della preparazione teorico-pratica e delle basi scientifiche necessarie all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in riferimento al D.M. 17 gennaio 1997 n. 58.
Il Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è un professionista sanitario impegnato nella promozione e tutela della salute pubblica e svolge con autonomia tecnico-professionale e responsabilità tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica veterinaria, di igiene e protezione ambientale in esecuzione a quanto stabilito dal profilo professionale. Nello specifico il laureato esercita le sue funzioni attraverso attività di vigilanza, controllo, consulenza, pareri, indagini, informazione, formazione, educazione, gestione e ricerca.

Al termine del percorso formativo il laureato deve essere in grado di:
• gestire con autonomia e responsabilità le attività di prevenzione, verifica e controllo sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro;
• gestire le modalità di campionamento e analisi dei dati di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione sia in ambienti di vita che di lavoro;
• definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni di salute e sicurezza, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
• progettare, realizzare ed erogare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo e prevenzione dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
• utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità professionale, organizzativa e relazionale;
• gestire gli interventi di prevenzione e controllo per assicurare la sicurezza e salubrità degli alimenti e bevande destinate all'alimentazione dalla fase produttiva al consumo;
• identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio per la sicurezza e per la salute (impianti e attrezzature, agenti fisici,chimici, biologici, fattori psicosociali, organizzativi ed ergonomici) e individuare le tecniche e misure di prevenzione più efficaci e appropriate al problema evidenziato;
• essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare e integrata con altri professionisti della salute;
• condurre accertamenti ed inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali;
• gestire gli interventi di verifica e controllo sulle condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle strutture e degli ambienti di lavoro in relazione alle attività ad esse connesse;
• nell'attività di assistenza collettiva nei settori di competenza identifica i bisogni emergenti di sicurezza e salute valutando all'occorrenza la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
• gestire gli interventi di prevenzione e controllo sull'igiene e sanità pubblica, interagendo con altri professionisti sulle problematiche legate a patologie trasmesse dagli animali;
• verificare la sicurezza e salubrità dei prodotti dietetici e cosmetici;
• interpretare e gestire le attività di controllo nell' applicazione delle previsioni legislative e regolamentari in materia di

prevenzione sanitaria e ambientale nell'ambito e rispetto delle proprie competenze;
• formulare pareri in materia di sanità pubblica, istruire, determinare e comunicare le difformità o non conformità gestendo il processo di adeguamento ai criteri di sicurezza e salute sui problemi riscontrati;
• gestire le attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggetto a controllo;
• integrare la propria assistenza specialistica a supporto ed in collaborazione dell'amministrazione giudiziaria nei casi di indagini per reati ambientali e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti rischiose per la salute;
• operare nel contesto della promozione della salute e della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire e sostenere la gestione dei rischi negli ambiti di vita e di lavoro;
• valutare i risultati degli interventi erogati riadattandone la pianificazione sulla base degli esiti, dell'evoluzione scientifica e della ricerca;
• dimostrare capacità didattiche e tutoriali nell'ambito della formazione del personale e al'aggiornamento del proprio profilo professionale;
• gestire i sistemi informativi di supporto all'attività interagendo con altre figure professionali per gestire e programmare progetti di prevenzione nell'ambito dei servizi in cui opera;
• contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

QUADRO A4.b.1 RaD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine del percorso formativo lo studente deve inoltre: - conoscere e comprendere i fenomeni biologici che sono alla base dei processi patologici dell'organismo, in particolare quelli associati a fattori ambientali, occupazionali o a stili di vita, sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e di controllo - aver acquisito un'approfondita preparazione scientifica nelle discipline	

	caratterizzanti della professione in modo da interagire con i principali attori del mercato al fine di affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza della figura professionale - aver appreso le nozioni di base per poter comunicare efficacemente con tutti gli organismi, enti, pubblico interessati alle tematiche in questione. Lo studente acquisisce le suddette conoscenze attraverso lezioni frontali in aula, seminari, discussione di casi e lettura di articoli di letteratura scientifica. Le conoscenze vengono verificate attraverso gli esami scritti e/o orali e/o l'elaborazione di tesine.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Tali capacità verranno raggiunte attraverso lo sviluppo degli aspetti applicativi delle diverse discipline ed attraverso momenti esercitativi volti a sviluppare le capacità di approccio individuale ai problemi operativi e professionali. In particolare il laureato dovrà essere in grado di: - considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia; - intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità; - riconoscere la necessità di interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda tutti i professionisti sanitari e collaborazione intersettoriale; - conoscere ed applicare adeguate tecniche di comunicazione individuale e di gruppo a supporto del governo dei rapporti interpersonali con le strutture pubbliche e private; - fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici. La capacità di applicare le conoscenze conseguite verrà acquisita attraverso attività guidate in laboratorio e sul territorio, soprattutto con approcci interdisciplinari.	

QUADRO A4.b.2	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

SCIENZE PROPEDEUTICHE

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze propedeutiche, il laureato è in grado di:

• conoscere i principi di base della chimica generale inorganica e organica, le proprietà delle sostanze, e la genesi dei fenomeni di inquinamento prodotti da molecole organiche di origine sia industriale che naturale.
• conoscere le componenti fondamentali di uno strumento di calcolo e gli elementi fondamentali dei sistemi operativi e dei principali programmi applicativi quali videoscrittura, fogli elettronici, database.
• conoscere le principali analisi statistiche descrittive, indicatori di tendenza centrale e di distribuzione, le principali nozioni di calcolo delle probabilità ed inferenza statistica.
• conoscere e comprendere la figura professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e le sue funzioni in ambito sanitario, in relazione alla evoluzione normativa alle attività di prevenzione, verifica e controllo.
• conoscere i principi comunitari, nazionali e regionali del sistema della prevenzione e la sua organizzazione.
• conoscere principi, organizzazione ed evoluzione normativa del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.
• conoscenze linguistiche in lingua inglese di livello intermedio.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Lavori a piccoli gruppi
- Esercitazioni su casi reali
- Video

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di comprendere ed applicare le conoscenze acquisite e di:
• distinguere la tipologia delle reazioni, sa bilanciare le reazioni chimiche, sa individuare i fenomeni di corrosione dei metalli.
• utilizzare le conoscenze di base in ambito fisico-matematico nella comprensione e risoluzione di problemi specifici.
• utilizzare i principali strumenti informatici e programmi applicativi di scrittura e calcolo per la soluzione di problemi e la conduzione di analisi statistiche descrittive.
• applicare attraverso la redazione di verbali (di ispezione, prelievo campioni, sanzioni) e notizie di reato le funzioni del profilo professionale di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro nelle attività di prevenzione, verifica e controllo ed inserirsi consapevolmente nelle strutture di tirocinio.
• comprendere i concetti principali di testi e conversazioni in lingua inglese inerenti ad ambiti familiari, di interesse professionale e di attualità; esprimersi in lingua inglese in maniera semplice e coerente su temi noti come lo studio, il lavoro, gli interessi personali.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per acquisire conoscenze e capacità di applicare nonché sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Lavori a piccoli gruppi
- Esercitazioni su casi reali
- Video

Strumenti per valutare il conseguimento dei risultati attesi: esercitazioni, esami scritti e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA *(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)* url
FISICA APPLICATA *(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)* url
INFORMATICA *(modulo di INGLESE E INFORMATICA)* url
LINGUA INGLESE *(modulo di INGLESE E INFORMATICA)* url
STATISTICA MEDICA *(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)* url

SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL' AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il laureato è in grado di:
• conoscere il contesto sociale e normativo alla base delle attività di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
• conoscere le principali unità impiantistiche e di processo del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi con l'individuazione dei punti principali di rischio per l'ambiente.
• conoscere il comfort termoigrometrico negli ambienti, l'acustica negli ambienti confinati ed in campo libero, l'illuminotecnica.
• conoscenze di base sui principi della termodinamica applicata, la trasmissione del calore e il trattamento dell'aria umida. Conoscenza del settore della termomeccanica e degli aspetti connessi con i sistemi e le tecnologie di produzione e di conversione dell'energia e dei sistemi di climatizzazione.
• conoscenze avanzate di ingegneria chimica e delle principali unità impiantistiche e di processo industriali.
• conoscere i diversi aspetti del sistema legislativo, del sistema di prevenzione aziendale e del sistema pubblico della prevenzione.
• conoscere i rischi fisici e chimici presenti negli ambienti di vita e di lavoro, e le relative tecniche di prevenzione e protezione applicabili.
• conoscere i principali metodi di valutazione del rischio chimico, fisico e biologico in ambiente di lavoro e di climatizzazione degli ambienti di lavoro.
• conoscere le funzioni e i provvedimenti applicativi nelle attività ispettive da parte degli organi di polizia giudiziaria in materia di ambiente, luoghi di vita e di lavoro.
• conoscere il significato e gli ambiti applicativi dell'ergonomia occupazionale, i principali elementi su cui si basa una valutazione del rischio biomeccanico in ambiente di lavoro, i principali metodi di valutazione disponibili e le misure di prevenzione applicabili.
• comprendere i fondamenti teorici della sicurezza di impianti industriali, delle tecniche di valutazione del rischio, delle linee guida per un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e della normativa OHSAS sui sistemi di gestione della salute e sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro, in riferimento all'Accordo Stato-Regione del 26 gennaio 2006 e s.m.i. ed al D.L.gs 81/2008.
• conoscere le modalità dell'attivazione del sistema pubblico di emergenza sanitaria e le modalità di organizzazione e gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro.
• conoscere la metodologia in merito alla valutazione delle principali attrezzature di lavoro in riferimento alle non conformità delle stesse alla Direttiva Macchine, nonché l'utilizzo delle principali tecniche per l'esecuzione di indagini relative agli infortuni sul lavoro ed i criteri di scelta ed utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali.
• conoscere la normativa e la metodologia per bonificare ambienti di lavoro contenenti amianto nelle strutture in qualità di Responsabile del rischio amianto in riferimento alla L. 257/92 ed al DM 06/09/94.
• Individuare le proprietà di infiammabilità e di esplosione delle sostanze e applicare le principali misure di prevenzione e protezione per la sicurezza antincendio in riferimento al D.M. 3 settembre 2021.
• conoscere gli elementi fondamentali del diritto penale.
• conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro nella legislazione italiana ed europea.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Lavori a piccoli gruppi
- Corsi monografici (2°-3° anno)
- Esercitazioni su casi reali
- Video
- Esercitazioni sul campo (visite guidate in Azienda).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro deve conseguire la capacità di applicare le conoscenze acquisite nei seguenti processi, anche in riferimento al D.L.gs 81/2008 e riferimento all'Accordo Stato-

Regione del 26 gennaio 2006 e s.m.i.:
• applicare la normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale.
• utilizzare gli elementi fondamentali del diritto del lavoro.
• individuare i fattori di rischio presenti nel comparto costruzioni e le relative misure di prevenzione e protezione.
• conoscere le principali unità impiantistiche e di processo del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi con l'individuazione dei punti principali di rischio per l'ambiente.
• saper interpretare ed analizzare il comfort termoigrometrico negli ambienti, l'acustica negli ambienti confinati ed in campo libero, l'illuminotecnica.
• saper interpretare ed analizzare le principali unità impiantistiche e processistiche del trattamento acque reflue e rifiuti liquidi con l'individuazione dei punti principali di rischio.
• saper interpretare correttamente le cause di comportamenti tecnologici attraverso la capacità di comprendere i cicli termodinamici, la capacità di identificare i meccanismi di scambio termico e la capacità di interpretare e comprendere le problematiche connesse con il trattamento dell'aria umida.
• saper interpretare e analizzare le operazioni chiave, le apparecchiature di processo, i flussi di massa ed energia e la documentazione tecnica impiantistica.
• utilizzare le conoscenze sui sistemi di produzione energetica per studiare e individuare le migliori misure di prevenzione ambientale.
• misurare e valutare i rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici presenti negli ambienti di vita e di lavoro, e individuare le relative le misure di prevenzione e protezione applicabili.
• applicare i provvedimenti previsti nelle attività ispettive da parte degli organi di polizia giudiziaria in materia di ambiente, luoghi di vita e di lavoro e redigere un verbale con prescrizioni ai sensi del D.Lgs 758/1994.
• applicare le principali tecniche per la valutazione del rischio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
• applicare i principali metodi di valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti, del rischio da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore e del rischio da vibrazioni.
• identificare i passi per l'implementazione nella realtà aziendale di un sistema di gestione e sicurezza negli ambienti di lavoro.
• svolgere autonomamente inchieste infortuni sul lavoro.
• applicare la procedura per la corretta conduzione di una segnalazione di non conformità di attrezzature di lavoro.
• individuare e scegliere i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) in funzione al fattore di rischio presente.
• individuare le proprietà di infiammabilità e di esplosione delle sostanze e applicare le principali misure di prevenzione e protezione per la sicurezza antincendio.
• applicare la normativa specifica in qualità di responsabile del Rischio Amianto.
• saper descrivere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro nella legislazione italiana e comunitaria.
• applicare i fondamenti di progettazione Assistita dal Calcolatore (CAD)" per la realizzazione di disegni tecnici assistiti da allegare a documenti che la normativa di salute e sicurezza richiede nei vari settori di competenza del profilo professionale.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per acquisire conoscenze e capacità di applicare e sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Lavori a piccoli gruppi
- Corsi monografici (2°-3° anno)
- Esercitazioni su casi reali
- Video

Strumenti per valutare il conseguimento dei risultati attesi: esercitazioni, esami scritti e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO DEL LAVORO *(modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)* url
DIRITTO PENALE *(modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)* url
FISICA TECNICA AMBIENTALE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE)* url

FISICA TECNICA INDUSTRIALE *(modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI)* url
IMPIANTI CHIMICI *(modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI)* url
INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE)* url
LABORATORIO - PRIMO ANNO url
LABORATORIO - SECONDO ANNO url
PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C *(modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO)* url
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI)* url
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO *(modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO)* url
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI)* url
SEMINARIO - FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ASSISTITA DAL CALCOLATORE (CAD) url
SEMINARIO - STRUMENTAZIONE url
TIROCINIO - PRIMO ANNO url
TIROCINIO - SECONDO ANNO url
TIROCINIO - TERZO ANNO url

SCIENZE INTERDISCIPLINARI MEDICHE

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze interdisciplinari mediche, il laureato è in grado di:
• conoscenza degli aspetti molecolari della biologia cellulare e dei processi biologici fondamentali negli organismi viventi.
• comprensione del metabolismo bioenergetico cellulare nell'uomo.
• conoscenze sui microrganismi e sulla loro interazione con l'uomo e l'ambiente; diversità microbica in natura; ruolo patogeno nell'uomo dei microrganismi.
• conoscenza dell'organismo umano e come esso si interfaccia con l'ambiente.
• conoscere le modalità di trasmissione delle malattie infettive.
• conoscere i principali rischi per la salute e le malattie derivanti dalle attività lavorative più diffuse sul territorio.
• conoscere i principi fondamentali del primo soccorso in azienda in riferimento al D.Lgs 81/2008 ed al DM 388/2003 e s.m.i..
• conoscere la distribuzione di malattie professionali ed infortuni sul lavoro e i principi della prevenzione basata sulle prove di efficacia.
• conoscere l'applicazione dei principali metodi di studio epidemiologico.
• conoscere gli effetti e le patologie derivanti da esposizione a radiazioni ionizzanti e le modalità di prevenzione e protezione dei lavoratori.
• acquisire competenza in materia di prevenzione e controllo del rischio infettivo in ambiente di vita e lavoro e di esposizione ambientale.
• comprendere i principali processi patologici dell'uomo con riferimento alle patologie del lavoro degli apparti cardiocircolatorio, respiratorio, locomotore e uditivo.
• interpretare il significato dei principali parametri per la caratterizzazione della tossicità delle sostanze chimiche e conoscere i principi generali della valutazione del rischio chimico, biologico, fisico-radiologico.
• interpretare il significato dei termini dose-effetto e conoscere l'uso degli indici biologici di esposizione.
• conoscenze deontologiche, legislative e giuridiche di base che disciplinano l'esercizio della professione nel contesto della medicina legale; conoscenze sulle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la tutela degli stati di bisogno; conoscenze ed abilità tecniche per l'approccio e la gestione preliminare delle situazioni biomediche che richiamano interventi di carattere giuridico-forense.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali

- Corsi monografici (1°anno)
- Esercitazioni
- Lavori a piccoli gruppi
- Simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro deve conseguire la capacità di applicare le conoscenze acquisite nei seguenti processi:
• riconoscere i principali determinanti della salute e distinguere quelli passibili di interventi di prevenzione, leggere ed interpretare statistiche sanitarie, linee guida ed articoli scientifici di settore.
• comprendere i meccanismi di trasmissione e di prevenzione delle più comuni patologie infettive e saper formare il personale sui metodi di prevenzione e controllo del rischio infettivo in ambiente di vita e lavoro.
• applicazione di metodi per il controllo microbiologico dell'ambiente, degli alimenti, delle superfici e dell'aria.
• acquisizione comuni pratiche di laboratorio e di sterilizzazione, disinfezione e asepsi.
• comprendere e valutare l'ambiente dal punto di vista della salute umana e capire quali sono i potenziali agenti eziologici e come limitarne o evitarne l'esposizione.
• orientarsi nella progettazione e valutazione di un intervento di educazione sanitaria rivolto a lavoratori o alla cittadinanza, nell'ambito di interventi volti alla prevenzione delle malattie ed alla promozione della salute.
• applicare le principali tecniche per la valutazione del rischio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, riferiti ai seguenti fattori di rischio: chimico – cancerogeno, fisico e radiologico.
• identificare i passi per riconoscere i fattori di rischio correlati allo stress-lavoro correlato.
• applicare le conoscenze acquisite in merito ai valori limite di esposizione ambientale.
• saper affrontare le diverse situazioni di primo soccorso.
• valutare la propria attività sotto il profilo normativo-giuridico e deontologico negli aspetti medico-legali dell'esercizio della professione; applicare la metodologia accertativa di fronte a casi di delitti perseguibili d'ufficio e la redazione dei referto/denuncia da inviare alla A.G..

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per acquisire conoscenze e capacità di applicare e sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Corsi monografici (1°anno)
- Esercitazioni
- Lavori a piccoli gruppi
- Simulazioni.

Strumenti per valutare il conseguimento dei risultati attesi: esercitazioni, esami scritti e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANATOMIA DELL'APPARATO UDITIVO E AUDIOLOGIA *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* url
ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* url
BIOCHIMICA *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE I)* url
IGIENE APPLICATA *(modulo di IGIENE SANITARIA)* url
IGIENE GENERALE *(modulo di IGIENE SANITARIA)* url
IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA *(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)* url
ISTOLOGIA *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE I)* url
MEDICINA DEL LAVORO *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* url

MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO url
MEDICINA LEGALE *(modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)* url
MICROBIOLOGIA *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE II)* url
PATOLOGIA GENERALE *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE II)* url
PRIMO SOCCORSO *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* url
RADIOPROTEZIONE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* url

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL' IGIENE DEGLI ALIMENTI

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze della prevenzione applicata all'igiene degli alimenti, il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi:
- Conoscere i processi tecnologici di preparazione e trasformazione degli alimenti mediante la comprensione degli ambiti di impiego e dei limiti di ciascuna tecnologia.
- Acquisire conoscenze riguardo il controllo sanitario (ufficiale) degli alimenti, la conoscenza del sistema di autocontrollo HACCP ed alle misure di prevenzione relative alla sicurezza alimentare lungo tutta la sua filiera, al campionamento delle principali matrici alimentari.
- Conoscere la normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al “Pacchetto Igiene”. - Conoscere la legislazione nazionale e comunitaria vigente in materia di alimenti di origine animale.
Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Video
- Lavori a piccoli gruppi
- Simulazioni
- Visite guidate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di comprendere ed applicare le conoscenze acquisite e di:
- valutare le potenzialità delle diverse tecnologie di processo tenendo presente le proprietà chimiche e nutrizionali delle materie prime e dei prodotti alimentari trasformati
- valutare i rischi potenziali igienico-sanitari nelle materie prime e negli alimenti trasformati
- valutare i requisiti igienico sanitari delle strutture, delle attrezzature e di quant'altro destinato a venire in contatto con gli alimenti
- saper applicare i principi stabiliti dai sistemi di autocontrollo (HACCP) nel campo della sicurezza alimentare.
- saper applicare i principi del controllo ufficiale degli alimenti, la metodologia di utilizzo ed i piani di controllo e vigilanza nazionali e regionali sulla sicurezza alimentare.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per acquisire conoscenze e capacità di applicare e sviluppare i risultati attesi:
Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Video
- Lavori a piccoli gruppi
- Simulazioni
- Visite guidate

Strumenti per valutare il conseguimento dei risultati attesi: esercitazioni, esami scritti e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)* url
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)* url
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)* url
TIROCINIO - PRIMO ANNO url
TIROCINIO - SECONDO ANNO url
TIROCINIO - TERZO ANNO url

SCIENZE UMANE E PSICOSOCIALI

Conoscenza e comprensione

Nell'area relativa alle scienze umane e psicosociali, il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro deve dimostrare conoscenze e capacità nei seguenti processi:
• conoscere i principali determinanti dei fattori di rischio da stress lavoro correlato (stress, burnout, mobbing).
• conoscere le dinamiche psicosociali alla base dei comportamenti dell'uomo e dei rapporti interumani all'interno della società e dei suoi nuclei.
• conoscere le principali tappe del pensiero organizzativo.
• conoscere le dinamiche relazionali tra individui nelle strutture di vita sociale e lavoro.
• conoscere le tecniche per comunicare efficacemente con tutti i soggetti della prevenzione interni ed esterni all'Azienda.
• conoscere le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Simulazioni
- Lavori a piccoli gruppi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di comprendere ed applicare le conoscenze acquisite e di:
• identificare i principali determinanti lavorativi dei fattori di rischio da stress lavoro correlato e saper utilizzare le tecniche e le misure di prevenzione per valutarli e contenerli.
• individuare le dinamiche psicosociali alla base dei comportamenti dell'uomo e dei rapporti interumani all'interno della società.
• saper descrivere le dinamiche relazionali tra individui nelle strutture di vita sociale e lavoro.
• saper utilizzare le tecniche di comunicazione per comunicare efficacemente con tutti i soggetti della prevenzione interni ed esterni all'Azienda.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per acquisire conoscenze e capacità di applicare e sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Simulazioni
- Lavori a piccoli gruppi.

Strumenti per valutare il conseguimento dei risultati attesi: esercitazioni, esami scritti e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO *(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)* url
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI *(modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)* url
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO *(modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)* url
SOCIOLOGIA GENERALE *(modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)* url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato dovrà aver maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze stesse nel gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete. Lo studente dovrà, altresì, dimostrare riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze. Ai fini dell'acquisizione della capacità di pensiero critico e attitudine alla ricerca scientifica, gli studenti devono essere in grado di: - dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca; - formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ('problem solving') e ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita; - rispondere con impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti; - rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro, coordinandosi con diverse figure professionali che operano sul territorio per l'elaborazione di interventi integrati; - partecipare a progetti di ricerca e di intervento nell'ambito delle professioni sanitarie tecniche della prevenzione; - attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale; - programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti. L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata durante tutto il corso di studi, sia durante il tirocinio guidato, sia in ambiti professionalizzati e affini/ integrativi specifici della classe, che in altri ambiti disciplinari, attraverso una continua discussione critica di case histories. L'autonomia di giudizio verrà, altresì, stimolata e sviluppata soprattutto nell'ambito dell'elaborazione della tesi di laurea, dove verrà richiesto agli studenti di elaborare un'interpretazione	

	personale di dati raccolti in situazioni complesse, anche discutendo ipotesi alternative, secondo modelli presenti in letteratura o da loro stessi proposti sotto la guida di un relatore.	
Abilità comunicative	I laureati della classe devono essere in grado di - comunicare in modo chiaro ed articolato sia oralmente che in forma scritta e privo di ambiguità informazioni, idee, problemi e soluzioni conclusioni dei ragionamenti relativi alle specifiche competenze applicate in particolare nell'ambito tecnico della prevenzione; - comunicare con le diverse figure professionali che lavorano sul territorio utilizzando un linguaggio condiviso derivato dall'approccio interdisciplinare; - dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con strutture, singoli e comunità; - riassumere e presentare in modo efficace l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità. I laureati saranno in grado di comunicare in modo efficace anche con l'utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione telematica. Conoscenza ed applicazione di tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo rappresentano obiettivi specifici cardini del percorso formativo. Le abilità comunicative sono coltivate sia sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici anche multimediali, elaborati individuali e di gruppo in ambito tecnico della prevenzione, sia fornendo loro modelli di presentazione orale e scritta dei risultati di ricerche ad attività di argomentazioni più complesse.	
Capacità di apprendimento	I laureati della classe devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo (auto apprendimento ed auto aggiornamento), con l'acquisizione di conoscenze metodologiche, per migliorare le competenze avanzate nei campi di interesse specifici, aggiornare continuamente le competenze professionali e valutare l'efficacia degli interventi in ambito tecnico della prevenzione e di promozione della salute, anche mediante l'analisi critica della letteratura scientifica. Il laureato al termine del percorso formativo deve avere acquisito capacità di: - estrarre da vari contesti e sintetizzare informazioni rilevanti su tutte le problematiche, comprendendone i contenuti; mettere in pratica le abilità comunicative per facilitare la comprensione con i diversi interlocutori; - interagire con altre figure professionali coinvolte nella propria pratica professionale attraverso un lavoro di gruppo integrato ed efficiente; dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con singoli e comunità; dimostrare capacità di apprendimento e di aggiornamento in modo autodiretto ed autonomo; - accedere ed utilizzare, anche attraverso strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore specifico e di quelli affini, valutandola criticamente ed	

	elaborandola in forma personale. Tali competenze garantiranno la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di secondo livello (laurea magistrale) o di entrare nel mondo del lavoro con la capacità di aggiornamento nel settore di applicazione. La capacità di apprendimento verrà acquisita nel corso della carriera universitaria attraverso specifici seminari sugli strumenti per la ricerca bibliografica informatizzata e la valutazione della qualità della ricerca e, perfezionata nel corso della preparazione della tesi di laurea, per la quale sarà indispensabile la consultazione e l'analisi critica di pubblicazioni scientifiche pertinenti.	

QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.I. 19 febbraio 2010), si compone di:
1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.
La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.
I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento dell'esame finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 14 del Regolamento didattico di Facoltà, Norme comuni.
La prova finale di laurea è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:
• la prova pratica, propedeutica alla dissertazione della tesi e strutturata in modo da permettere ai candidati di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal profilo professionale e previste nel Regolamento dell'Attività Formativa Professionalizzante (Tirocinio Pratico e Laboratorio Professionale) del Corso di Laurea
• la tesi di laurea, consistente nella preparazione, redazione, dissertazione e discussione di un elaborato scritto prodotto in forma originale da parte del candidato sotto la guida di un Relatore; l'elaborato deve essere incentrato sulle peculiarità tecnico-professionali della professione sanitaria specifica.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti su base nazionale. La Commissione per la prova finale è composta complessivamente da sette membri, nominati dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia su proposta del Presidente del Corso di Laurea. Nel compunto dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM e PSTRP) competente per territorio.
Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, tiene conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e dell'esito della prova finale. Il voto complessivo è arrotondato per eccesso. Esso in particolare deriva dalla somma dei seguenti parametri:
1) media esami
2) prova pratica e tesi. Le due diverse parti dell'unica prova finale vengono valutate in maniera uguale, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio da 0 a 5, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica (non superamento della prova pratica) l'esame si interrompe e si ritiene non superato; pertanto, va ripetuto interamente in una seduta successiva.
3) durata degli studi
4) lodi esami di profitto
5) scambi internazionali

Link: https://www.medicina.univpm.it/?q=esame-di-laurea-e-di-stato-abilitante (Pagina web CdS Esame di Laurea e di Stato)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: https://www.medicina.univpm.it/?q=node/4927

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.medicina.univpm.it/?q=cl-tecniche-della-prevenzione-calendario-didattico-e-orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://univpm.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10026&cds_id=10077&btnSubmit=1

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/CALENDARIO_SEDUTE_DI_LAUREE.pdf

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/10	Anno di	BIOCHIMICA *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE I)* link	ORSOMANDO GIUSEPPE CV	RU	3	30	

		corso 1						
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA *(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)* link	GIORGINI ELISABETTA CV	PA	3	30	
3.	NN	Anno di corso 1	CORSO MONOGRAFICO - LA COMUNICAZIONE NARRATIVA IN SANITA' link			1		
4.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA *(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)* link	FIORI FABRIZIO CV	PA	3	30	
5.	ING-IND/10	Anno di corso 1	FISICA TECNICA INDUSTRIALE *(modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI)* link	PARONCINI MASSIMO		3	30	
6.	ING-IND/25	Anno di corso 1	IMPIANTI CHIMICI *(modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI)* link	EUSEBI ANNA LAURA CV	PA	3	30	
7.	ING-IND/10 ING-IND/25	Anno di corso 1	IMPIANTI INDUSTRIALI link			6		
8.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA *(modulo di INGLESE E INFORMATICA)* link	ROSOTTI ALBERTO		2	20	
9.	L-LIN/12 INF/01	Anno di corso 1	INGLESE E INFORMATICA link			5		
10.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE I)* link	LICINI CATERINA	ID	2	20	
11.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORIO - PRIMO ANNO link	PIERONI CATIA	ID	1	10	
12.	FIS/07	Anno di corso 1	LE RADIAZIONI NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO link	FIORI FABRIZIO CV	PA	1	10	

13.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE *(modulo di INGLESE E INFORMATICA)* link	PIERONI CATIA	ID	3	30	
14.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE II)* link	BRENCIANI ANDREA CV	RD	3	30	
15.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE *(modulo di SCIENZE BIOMEDICHE II)* link	PUGNALONI ARMANDA CV	PA	3	30	
16.	MED/50	Anno di corso 1	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO link	PIERONI CATIA	ID	3	75	
17.	BIO/17 BIO/10	Anno di corso 1	SCIENZE BIOMEDICHE I link			5		
18.	MED/07 MED/04	Anno di corso 1	SCIENZE BIOMEDICHE II link			6		
19.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI link			7		
20.	FIS/07 MED/01 CHIM/03	Anno di corso 1	SCIENZE PROPEDEUTICHE link			8		
21.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI)* link	PIERONI CINZIA		3	30	
22.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI)* link	BARTOLUCCI ELENA		4	40	

23.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA *(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)* link	IOMMI MARICA		2	20	
24.	MED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA MEDICINA link			1	10	
25.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO - PRIMO ANNO link	PIERONI CATIA	ID	13	325	
26.	MED/31	Anno di corso 2	ANATOMIA DELL'APPARATO UDITIVO E AUDIOLOGIA *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* link			3	30	
27.	MED/33	Anno di corso 2	ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* link			3	30	
28.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO *(modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)* link			4	40	
29.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE *(modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)* link			4	40	
30.	MED/43 IUS/07 IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE link			10		
31.	ING-IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA AMBIENTALE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE)* link			3	30	
32.	ICAR/03	Anno di corso 2	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE)* link			3	30	
33.	VET/04	Anno di corso 2	ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)* link			3	30	
34.	MED/50	Anno	LABORATORIO - SECONDO			1	10	

		di corso 2	ANNO link					
35.	MED/44	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* link			2	20	
36.	MED/43	Anno di corso 2	MEDICINA LEGALE *(modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)* link			2	20	
37.	MED/09	Anno di corso 2	PRIMO SOCCORSO *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* link			3	30	
38.	MED/50	Anno di corso 2	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO link			3	75	
39.	MED/36	Anno di corso 2	RADIOPROTEZIONE *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)* link			2	20	
40.	VET/04 MED/50 AGR/15	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI link			10		
41.	MED/31 MED/36 MED/09 MED/44 MED/33	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO link			13		
42.	ICAR/03 ING-IND/11	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE link			6		
43.	AGR/15	Anno di corso 2	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)* link			3	30	
44.	MED/50	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI *(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)* link			4	40	

45.	ING-IND/15	Anno di corso 2	SEMINARIO - FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ASSISTITA DAL CALCOLATORE (CAD) link			2	20	
46.	MED/44	Anno di corso 2	SEMINARIO - STRUMENTAZIONE link			2	20	
47.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO - SECONDO ANNO link			13	325	
48.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE APPLICATA *(modulo di IGIENE SANITARIA)* link			2	20	
49.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE *(modulo di IGIENE SANITARIA)* link			2	20	
50.	MED/44	Anno di corso 3	IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA *(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)* link			3	30	
51.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE SANITARIA link			4		
52.	MED/50	Anno di corso 3	LABORATORIO TERZO ANNO link			1	10	
53.	MED/44	Anno di corso 3	MEDICINA DEL LAVORO *(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)* link			4	40	
54.	SPS/08 MED/44	Anno di corso 3	MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO link			9		
55.	SPS/08	Anno di corso 3	METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO *(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)* link			2	20	

56.	ING-IND/11	Anno di corso 3	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C *(modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO)* link			2	20	
57.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6		
58.	MED/50	Anno di corso 3	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO link			3	75	
59.	M-PSI/06	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI *(modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)* link			2	20	
60.	SPS/09 SPS/07 M-PSI/06	Anno di corso 3	SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA link			6		
61.	MED/50	Anno di corso 3	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO-SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO *(modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO)* link			4	40	
62.	ING-IND/11 MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO link			6		
63.	SPS/09	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO *(modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)* link			2	20	
64.	SPS/07	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA GENERALE *(modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)* link			2	20	
65.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO - TERZO ANNO link			25	625	

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Didattiche
Link inserito: https://www.medicina.univpm.it/?q=aule-sede-di-ancona Altro link inserito: http://

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Informatiche
Link inserito: http://www.med.univpm.it/?q=node/282

QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Sale Studio
Link inserito: http://www.med.univpm.it/?q=node/280

QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: https://www.medicina.univpm.it/?q=la-biblioteca

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

21/04/2023

Ai fini dell'orientamento sul Corso di studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro, viene costantemente aggiornata la sua pagina web con tutte le informazioni a ciò utili. In essa si segnala in primo luogo un VIDEO di presentazione del Corso che illustra le sue peculiarità, il percorso formativo e viene proposta la testimonianza di alcuni suoi laureati sugli sbocchi occupazionali.

Annualmente viene inviata alle sedi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Regione Marche una nota di presentazione del Corso, accompagnata da una brochure informativa (vedi pdf inserito) con l'indicazione dei recapiti utili per colloqui di orientamento con i referenti del Corso (Presidente, Direttore e Tutor). Sono stati contattati gli uffici per l'orientamenti di alcuni Istituti favorendo l'inserimento della classe di laurea del CdS all'interno delle loro piattaforme di orientamento avendo riscontrato l'assenza della classe di laurea SNT/4 nelle loro piattaforme pur rappresentando un possibile prosieguo negli studi.
Alcuni docenti e studenti partecipano alle attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo a livello centrale.

Nel sito di Ateneo al link dedicato all'orientamento sul Corso di studio è presentato in breve il Corso, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali (UNIVPM orienta); da qui è possibile accedere all'elenco degli insegnamenti, ai relativi programmi nonché alla sezione riservata alle modalità di ammissione ai Corsi di Laurea Triennali ad accesso programmato delle Professioni Sanitarie ad accesso programmato delle Professioni Sanitarie, dove sono tra l'altro disponibili i quesiti e le risposte delle prove assegnate a questo Ateneo per i concorsi di ammissione degli anni precedenti.

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è, inoltre, possibile consultare sul sito www.med.univpm.it la pagina della Segreteria Studenti dove risultano visibili tutte le informazioni utili alla partecipazione alla procedura concorsuale e ai successivi adempimenti necessari per l'immatricolazione.

Descrizione link: UNIVPM orienta
Link inserito: https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/medicina-e-chirurgia/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: depliant del Corso di Laurea

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

26/04/2023

Annualmente, prima dell'inizio delle lezioni del I semestre è prassi incontrare sia neo immatricolati che gli iscritti agli anni successivi per fornire loro tutte le necessarie informazioni in merito al percorso di studi, con riferimento alla didattica frontale, alle propedeuticità, al tirocinio e ai laboratori professionalizzanti.
Sono previsti inoltre incontri finalizzati alla consegna della documentazione utile per lo svolgimento del tirocinio, come incontri in itinere di rendicontazione e di riscontro dell'andamento da parte dei tirocinanti di questa specifica attività.
L'orientamento in itinere è effettuato anche in sede di tirocinio professionalizzante dalle Guide di tirocinio.

Durante l'anno è prevista attività di ricevimento studenti e assistenza laureandi da parte dei singoli docenti delle diverse discipline secondo il calendario e gli orari presenti sul sito web della Facoltà. Attività di assistenza è garantita anche dal Presidente del CDS e, per l'attività pratica di tirocinio clinico, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, dai Tutors. Tutte le informazioni vengono acquisite dallo studente accedendo al sito web della Facoltà.

I casi di studenti con esigenze particolari (fuori sede; lavoratori; con figli piccoli.....) vengono presi in carico dal Presidente del CdS, dal DADP e dai Tutors che, con azioni di monitoraggio e tutoraggio mirato, seguono l'intero percorso formativo, così da personalizzare le attività professionalizzanti.

Il CdS ha diffuso ai rappresentanti degli studenti ed ai docenti i documenti prodotti dalla Commissione di Area Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) allo scopo di esplicitare le procedure da seguire in merito alla gestione delle richieste degli studenti con disabilità/DSA ("Accoglienza studenti con disabilità e DSA")

Sono inoltre attivate specifiche attività per studenti con disagio psicologico, consultabili alla pagina 'Sportello d'ascolto per studenti'

Descrizione link: Essere studente UNIVPM

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM-

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

07/06/2023

Descrizione link: Mobilità per studio
Link inserito: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/721410013400/M/853310013479

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdS promuove e sensibilizza gli studenti del III anno di corso e i neolaureati a partecipare al bando ERASMUS+ TRAINEESHIP e CAMPOUSWORLD
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/721410010400/M/853310010425/T/Studio

---

Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

26/04/2023

Gli studenti del III anno partecipano ad un seminario inter-corsi, tenuto da personale del Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Ancona. Dispongono della documentazione fornita nell'occasione ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.
La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attive diverse convenzioni con strutture private al fine dello svolgimento di tirocinio extra curriculare da parte dei laureati in Tecniche della Prevenzione. Orientamento Post Laurea
Gli studenti sono invitati ad aderire alle iniziative promosse annualmente dall'Ateneo denominate Contamination Lab e Job Service Day

Il CdS è in contatto con gli Albi dei Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro della Regione Marche che offrono un costante supporto ai laureandi e neolaureati per assisterli nei primi contatti con il mondo del lavoro.

Il CdS è in contatto con molteplici Aziende e Studi di consulenza in rete formativa e non che offrono ai laureandi e neolaureati primi contatti con il mondo del lavoro a livello regionale.
Vengono annualmente svolti Viaggi di istruzione presso Aziende marchigiane per illustrare modalità di lavoro che integrano le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti.

Descrizione link: UNIVPM e lavoro
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

21/04/2023

Descrizione link: UNIVPM Orienta
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: depliant del Corso

QUADRO B6 | Opinioni studenti

07/09/2023

I risultati della valutazione della didattica per l'A.A. 2021/2022, sulla base dei questionari compilati dagli studenti prima di iscriversi al primo appello d'esame di ciascun modulo didattico, sono consolidati al 22.03.23. Sono proposti dal PQA in formato tabellare, con indicazione della percentuale di giudizi positivi attribuiti a ciascun modulo didattico per ciascuna domanda del questionario.

Il gradimento espresso dagli studenti è elevato, con una media di 8,02 su tutti i 34 insegnamenti valutati, confermando il dato positivo della precedente valutazione.

Il corso registra ottimi livelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.
I valori medi sono tutti sopra il 7,4 (scala di valutazione 1-10) con un minimo di 7,46 (domanda D1 relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari) ed un massimo di 8,40 (domanda D4 modalità di esame definite in modo chiaro).
Gli item D5 (rispetto orari di svolgimento attività didattica) D9 (svolgimento dell'insegnamento coerentemente con quanto riportato nel sito) e D10 (reperibilità del docente), risultano caratterizzati da punteggi elevati.
È presente un insegnamento con valutazione sottosoglia (inferiore al punteggio 6).

Relativamente ai Questionari di valutazione 'CdS - Aule - Attrezzature - Servizi di supporto' A.A. 2021/2022 sono state compilate 48 schede (44 valide) da cui risulta un giudizio totale medio positivo sui 12 indicatori proposti del 92,23%.
Nel dettaglio:
• il 100% ritiene adeguate le "aule in cui si sono svolte le lezioni (D4)", le "piattaforme online (D9)" e le "attrezzature per la

didattica” (D8)”;
• il 95% “si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti (D12)” e “sono risultati adeguati i laboratori (D7)”. Segue “si ritengono adeguate le aule e gli spazi di studio (D5) con un 92%”; così come “si ritengono adeguate le biblioteche (D6) con un 91%”;
• Circa l’89% ritiene accettabile il “carico di studio degli insegnamenti (D1)”, “l’organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti (D2)”, ed adeguato “l’orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (D3);
• Risulta adeguata la “rete wireless (D10)” per l’85% e circa l’82% è soddisfatto dei “servizi di segreteria studenti (D11)”.

Relativamente alla “prova d’esame”, i questionari di valutazione CdS A.A. 2021/2022, mostrano quanto sotto descritto. Gli studenti esprimono una media di risposte positive (% risposte con punteggio pari o superiore a 6) sui 6 indicatori proposti del 97,5%.

Nel dettaglio: il 100% afferma che “le modalità di valutazione dell'apprendimento applicate dal docente in sede d'esame sono state coerenti (D4)” e che “i criteri di valutazione dell'apprendimento applicati dal docente in sede d'esame sono stati coerenti (D6)”. Il 99% circa dichiara che “il tempo messo a disposizione per la prova scritta (se prevista) è stato sufficiente per espletare il compito (D1)” e che “le domande della prova d'esame sono state attinenti al programma ed ai prerequisiti espressi (D5)”. Il 97% riferisce che “i risultati della prova scritta (se prevista) sono stati forniti nei tempi dichiarati in sede d'esame (D3)” e un 91% afferma che “la prova orale d'esame (se prevista) si è svolta in pubblico (D2)”.

I dati sono stati condivisi nella seduta di Consiglio del CdS del 28/08/2023, constatando l’elevato livello di gradimento espresso dagli studenti su tutti gli indicatori proposti ed in particolare si riscontra che il trend alla sezione “prova d’esame” è in costante crescita: nel 2020 la media era del 91%, del 95% nel 2021 e 97,5% per l’anno 2022.
Il Presidente del CdS si ritiene soddisfatto per il feedback ricevuto in quanto i dati dimostrano che la didattica e gli esami sono stati effettuati come previsto dall’Ateneo e coglie l’occasione per ringraziare tutti i docenti del CdS per aver svolto didattica ed esami con modalità riconducibili alle istruzioni pervenute dall’Ateneo.

Al link sotto riportato è visionabile la rappresentazione dei giudizi di valutazione forniti dagli studenti nell’A.A. 2021-22, aggregati per tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea, ma distinti per ogni Domanda del Questionario di valutazione della didattica.
La Tabella mostra, in particolare, nelle prime colonne, le percentuali di giudizi negativi (P1) e dei giudizi positivi (P2), a seguire mostra la media (in valori decimali) del punteggio di gradimento per ogni Domanda, relativamente a tutti gli insegnamenti del CdL. È inoltre disponibile un confronto degli stessi valori ottenuti nell’Anno Accademico precedente e della media di giudizi raccolti presso tutti i CdL della Facoltà di Medicina.

Descrizione link: 'Tavola di Riepilogo del SISValDidat'
Link inserito: https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-0/S-10026/Z-1/CDL-MT09/TAVOLA

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

07/09/2023

I dati forniti da Alma Laurea sono aggiornati ad aprile 2023 e sono riferiti a tutti e 9 i laureati nell’anno solare 2022.
L’89% di essi dichiara di aver frequentato “più del 75% degli insegnamenti previsti” e l’11% “tra il 50 e il 75%”.
Il 100% è “complessivamente soddisfatto del Corso frequentato” e l’89% ritiene soddisfacente “i rapporti con i docenti in generale”; l’11%, pari ad uno studente, ha risposto “più no che si”.

Il 100% ritiene soddisfacente “l’organizzazione degli esami”, (somma delle risposte “decisamente sì” e “più sì che no”) e adeguato “il carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio”.
Il 100% dei laureati “si iscriverebbe di nuovo all’università, allo stesso corso dell’Ateneo”.

Gli aspetti strutturali e di servizi del CdS vedono un gradimento del 100% (sommatoria delle risposte “sempre o quasi sempre adeguate” e “spesso adeguate”), riguardo alle “aule”, alle “attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.)” e per i “servizi di biblioteca”; per quanto riguarda le “postazioni informatiche” il 67% le ritiene in numero adeguato.

I dati sono stati discussi nella seduta del Consiglio del CdS del 28/08/2023.
Il Presidente del CdS riscontra che anche in questa ultima rilevazione di Almalaurea, i dati relativi al gradimento dei laureati si mantengono elevati su tutti gli indicatori; il 100% dei 9 intervistati “si iscriverebbe di nuovo all’università, allo stesso corso dell’Ateneo”.

Descrizione link: Verbali del CCdS
Link inserito: Verbali del CCdS
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: AlmaLaurea 2023 Confronto Classe nazionale e territoriale

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

07/09/2023

DATI IN INGRESSO
Dai dati ANVUR – indicatori di monitoraggio - (consolidati al 01.07.2023) l'indicatore "Avvii di carriera al primo anno" (iC00a) è di 17 (19 per la classe di laurea a livello di Macro Regione Centro e 23,6 per la classe Italia) con un 5,9% di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di diploma in altre Regioni" (iC03) (11,8% per la Macro Regione Centro e 13,9 per la classe a livello Italia).

CARRIERA DEGLI STUDENTI
Nell'A.A. 2022/23 sono iscritti al Corso di Studio 52 studenti del Nuovo Ordinamento (iC00d), di cui 7 sono fuori corso, a cui si aggiunge una studentessa fuori corso del Vecchio Ordinamento.

La "percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero di CFU da conseguire" (iC13) è del 51,3% (43,2% per il Centro e 50,3% per l'Italia); gli immatricolati puri che "proseguono al II anno nello stesso corso di studio" (iC14) sono il 66,7% (rispettivamente 69,3% e 70,6%).

DATI IN USCITA
L'indicatore iC02 relativo alla "percentuale di laureati entro la durata normale del corso" per i laureati nell'anno solare 2022 è del 77,8%, (58,5% dato area Centro e 63,8 per quanto riguarda l'Italia).

I dati sopra indicati sono stati discussi nella seduta del Consiglio del CdS del 28/08/2023.
E' emersa la soddisfazione per i dati di ingresso, di percorso e di uscita, che sono positivi ed in linea con quelli dell'anno precedente.
L'indicatore iC02 relativo alla "percentuale di laureati entro la durata normale del corso" è notevolmente incrementato rispetto all'anno precedente (dal 29% del 2021 al 77,8% per il 2022), confermando i dati storici del Corso. Si riscontra un incremento degli studenti fuori corso, probabile conseguenza delle difficoltà relative al recente periodo pandemico.

Descrizione link: Report ANVUR relativo al CdS - A.A. 2022/23
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Report ANVUR relativo al CdS A.A. 2021/22

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

08/09/2023

Hanno risposto alla rilevazione ALMA LAUREA (aggiornata ad aprile 2023) 3 degli 8 laureati dell'anno solare 2021, pertanto come indicato nella sezione "Condizione occupazionale" della scheda ALMA LAUREA "I dati non sono resi disponibili per collettivi inferiori a 5 unità".

Anche la scheda di monitoraggio annuale ANVUR (dati aggiornati al 07 luglio 2023) sul 2022, riferisce il dato a 3 laureati, indicando un tasso di occupazione dei "laureati a distanza di un anno dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita" (indicatore iC6), dei "laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto, o di svolgere un'attività di formazione retribuita" (iC6bis) e "laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto", pari al 100%.

Come riportato nel Punto 6: Consultazioni parti sociali del Verbale del CCdS del 15/03/2023, al fine di una migliore consultazione delle parti sociali coinvolte nel percorso formativo, è stato somministrato un questionario in forma anonima ai n. 34 laureati nel periodo novembre 2019 - aprile 2022; di questi hanno risposto in n. 31 (91%).
Estrapolando i dati relativi agli 8 laureati dell'anno 2021 (tutti hanno risposto), il 100% riferisce di aver trovato un'occupazione attinente al titolo conseguito entro 6 mesi dalla laurea e di essere soddisfatti per il lavoro svolto. Il 50% dei laureati sta conseguendo o ha conseguito altri titoli successivi al diploma di Laurea triennale, comunque relativi alla figura del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

I dati sono stati condivisi nel corso del Consiglio del CdS del 28/08/2023.
Il Presidente del CdS esprime soddisfazione per i risultati conseguiti che mostrano un incremento dei dati occupazionali ad un anno dalla laurea. A supporto e conferma di ciò, il questionario somministrato dal CdS ai laureati del periodo novembre 2019 – aprile 2022, conferma l'incremento occupazionale a 6 mesi dalla laurea nell'ambito dello specifico profilo professionale.

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea (aprile 2023)
Link inserito:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2023/Confronto_Classe/Medicina/L_SNT4_Tecniche_della_Prevenzione_nell_Ambiente_
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda di monitoraggio annuale al 01/07/2023

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

07/09/2023

Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionalizzante quale parte integrante e qualificante della formazione professionale anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. Nell'anno A.A. 2021/2022 la valutazione espressa dalle guide di tirocinio professionalizzante sugli studenti al termine del periodo di tirocinio, rileva un

giudizio largamente positivo con un 89,4% di ottimo e 7,6% di buono, seguiti da un 1,5% di discreto (uno studente) ed un 1,5% di sufficiente su un totale di 66 tirocini valutati.

I dati sopra indicati sono stati discussi nella seduta del Consiglio del CdS del 28/08/2023.
La Direttice delle Attività Didattiche Professionalizzanti fa presente che la sempre più stretta collaborazione e coordinamento con le strutture di tirocinio pubbliche e private, è finalizzata a garantire agli studenti un livello di formazione sempre più alto ed adeguato all'accesso nel mondo del lavoro. Molteplici sono infatti le richieste che Aziende e Studi di consulenza del territorio inviano al CdS ai fini di occupazione dei neo laureati e dei laureandi.
I dati per l'A.A. 2021/2022 esprimono un ottimo giudizio da parte delle Guide di Tirocinio verso i discenti loro assegnati, confermando le valutazioni dei precedenti anni.

Descrizione link: Verbali del CCdS
Link inserito: https://www.medicina.univpm.it/?q=node/1401

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

27/04/2023

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.
Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018 e in fase di revisione per l'adeguamento al nuovo modello AVA 3.
Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:
a. il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
c. il Direttore Generale o un suo delegato;
d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.
Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.
Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.
Al PQA sono attribuite le seguenti competenze, come descritto nel sopracitato Regolamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Formazione":
• supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
• organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;
• coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);
o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);
• assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;
• raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
• assicura che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
• monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
• organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;
• coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;
• pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai

requisiti applicabili;
• almeno una volta all'anno supporta la Direzione nell'effettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;
• in preparazione della visita di Accreditamento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.
Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 'Assicurazione qualità della formazione' rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Assicurazione Qualità della Formazione

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/05/2023

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:
• un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), nominato dal Direttore/Preside, quale componente del PQA;
• un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà, nominato dal Direttore del Dipartimento;
• un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), nominato dal Presidente del Corso di Studio.
Il docente RQD/RQF, nominato dal Direttore/Preside, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
• garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQD delle Facoltà ove costituite e i RQ di CdS;
• coordina lo svolgimento degli audit interni all'interno della propria area;
• relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle non conformità, azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).
All'interno delle Facoltà, il docente RQD, nominato dal Direttore, svolge i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
• supporta il RQF nel corretto flusso informativo con i RQ di Corso di Studio.
Il docente RQ di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, svolge i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il PQA;
• collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
• collabora, come membro del Gruppo di Riesame (GR), alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
• pianifica le azioni correttive scaturite dai processi di autovalutazione (SMA e Rapporto di Riesame ciclico di CdS) e dai processi di valutazione interna ed esterna (CPDS, NdV, PQA, CEV ANVUR, Ente di Certificazione, ecc.) mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ di Ateneo;
• promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
• monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:
o il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;
o la pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;

o la pubblicazione delle schede dei corsi di insegnamento del CdS all'interno della piattaforma Syllabus;
• informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti;
• collabora col RQD/RQF alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ di Area.
In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Formazione':
• Il Presidente del Corso di Studio
• Il Consiglio del Corso di Studio
• Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
• Il Gruppo di Riesame
Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.FM.01 Rev. 12 del 21/1/2022

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ di ATENEO
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1_

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/05/2023

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA"

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA
Link inserito:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Tabella P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA" compilata con le attività svolte nell'a.s. 2022

QUADRO D4 | Riesame annuale

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univpm.it/?q=node/301
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BRACCI Massimo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BZZMNL71R08A271S	BIZZARRI	Emanuele	SPS/08	14/C	ID	1	
2.	BRCMSM77H13D007Y	BRACCI	Massimo	MED/44	06/M	PA	1	
3.	LCHMHL63E19A271U	LUCHETTI GENTILONI	Michele Maria	MED/09	06/B	PA	1	
4.	PRSMLE63L46Z103V	PROSPERO	Emilia	MED/42	06/M	PO	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
Bartolucci	Elena	Figure professionali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Giampaolini	Nicola	Dirigenti ospedalieri	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Principi	Massimo	Figure professionali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Pieroni	Catia	Figure professionali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Pieroni	Catia	Figure professionali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cupido	Andrea		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BRACCI	Massimo
CARLE	Flavia
CUPIDO	Andrea
PIERONI	Catia
PRINCIPI	Massimo

SANTARELLI	Lory

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FANTONE	Sonia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
RAMINI	Deborah		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
PELLEGRINO	Pamela		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
BRACCI	Massimo		Docente di ruolo
PIERONI	Catia		Docente non di ruolo
MASSEI	Filippo		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SILVESTRINI	Andrea		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
ALIA	Sonila		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
AMICI	Adolfo		Docente di ruolo
SAGRATI	Andrea		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
ZHANG	Jiaojiao		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
ABBATELLI	Silvia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CIANCIOSI	Danila		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
PRIOR	Margherita		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CERQUENI	Giorgia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CALAMANTE	Maria Vittoria		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
NICOLO	Marianna		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CAMILLETTI	Vanessa		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
COJOCARU	Vitalia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
ROSSI	Davide		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
LATINI	Silvia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
TOSCO	Vincenzo		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
ORILISI	Giulia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SABBATINI	Sonia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
PRINCIPI	Massimo		Tutor previsti dal regolamento ateneo

FERRANTE	Luigi		Docente di ruolo
DI VALERIO	Silvia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
LA GIOIA	Andrea		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
LOMBARDI	Lucrezia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
MASCITTI	Marco		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
MONACHESI	Chiara		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
TOGNI	Lucrezia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DI VINCENZO	Angelica		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
POMPEI	Veronica		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
BALDINI	Nicolò		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DELLA ROVERE	Miriana		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
AQUILANTI	Luca		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
MATTIOLI BELMONTE CIMA	Monica		Docente di ruolo
TARTAGLIONE	Maria Fiorella		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
NINFOLE	Elisabetta		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SALVUCCI	Alessia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Tronto 10/A - 60126 Ancona - ANCONA	
Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2023
Studenti previsti	20

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BRACCI	Massimo	BRCMSM77H13D007Y	
BIZZARRI	Emanuele	BZZMNL71R08A271S	
PROSPERO	Emilia	PRSMLE63L46Z103V	
LUCHETTI GENTILONI	Michele Maria	LCHMHL63E19A271U	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Bartolucci	Elena	
Giampaolini	Nicola	
Principi	Massimo	
Pieroni	Catia	
Pieroni	Catia	

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
FANTONE	Sonia	
RAMINI	Deborah	
PELLEGRINO	Pamela	
BRACCI	Massimo	
PIERONI	Catia	
MASSEI	Filippo	
SILVESTRINI	Andrea	
ALIA	Sonila	
AMICI	Adolfo	
SAGRATI	Andrea	
ZHANG	Jiaojiao	

ABBATELLI	Silvia	
CIANCIOSI	Danila	
PRIOR	Margherita	
CERQUENI	Giorgia	
CALAMANTE	Maria Vittoria	
NICOLO	Marianna	
CAMILLETTI	Vanessa	
COJOCARU	Vitalia	
ROSSI	Davide	
LATINI	Silvia	
TOSCO	Vincenzo	
ORILISI	Giulia	
SABBATINI	Sonia	
PRINCIPI	Massimo	
FERRANTE	Luigi	
DI VALERIO	Silvia	
LA GIOIA	Andrea	
LOMBARDI	Lucrezia	
MASCITTI	Marco	
MONACHESI	Chiara	
TOGNI	Lucrezia	
DI VINCENZO	Angelica	
POMPEI	Veronica	
BALDINI	Nicolò	
DELLA ROVERE	Miriana	
AQUILANTI	Luca	
MATTIOLI BELMONTE CIMA	Monica	
TARTAGLIONE	Maria Fiorella	
NINFOLE	Elisabetta	
SALVUCCI	Alessia	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	MT09
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	24/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/03/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99
Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:
corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe
appropriata descrizione percorso formativo
adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
verifica conoscenze richieste per l'accesso
idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.
Verifica in particolare la:
a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio
b) differenziazione tra:
- percorsi di studio
- attività affini e integrative
c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 "possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore"così come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie
Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e

qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99
Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:
corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe
appropriata descrizione percorso formativo
adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
verifica conoscenze richieste per l'accesso
idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.
Verifica in particolare la:
a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio
b) differenziazione tra:
- percorsi di studio
- attività affini e integrative
c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 "possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore"così come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie
Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento
RaD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	012301339	**ANATOMIA DELL'APPARATO UDITIVO E AUDIOLOGIA** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) *semestrale*	MED/31	Massimo RE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/31	30
2	2022	012301341	**ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) *semestrale*	MED/33	Docente non specificato		30
3	2023	012302998	**BIOCHIMICA** (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE I) *semestrale*	BIO/10	Giuseppe ORSOMANDO CV *Ricercatore confermato*	BIO/10	30
4	2023	012303000	**CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA** (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE) *semestrale*	CHIM/03	Elisabetta GIORGINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/03	30
5	2021	012302994	**CORSO MONOGRAFICO - CORSO PER PREVENZIONE ANTINCENDIO** *annuale*	MED/44	Docente non specificato		10
6	2021	012302995	**CORSO MONOGRAFICO - CORSO PER RESPONSABILI DEL RISCHIO AMIANTO** *annuale*	MED/44	Docente non specificato		20
7	2022	012301342	**DIRITTO DEL LAVORO** (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) *semestrale*	IUS/07	Giovanni ZAMPINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/07	40
8	2022	012301344	**DIRITTO PENALE** (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) *semestrale*	IUS/17	Paolo TARTUFERI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	IUS/17	40
9	2023	012302513	**FISICA APPLICATA** (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE) *semestrale*	FIS/07	Fabrizio FIORI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	FIS/07	30
10	2022	012301345	**FISICA TECNICA AMBIENTALE** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) *semestrale*	ING-IND/11	Massimo PARONCINI		30
11	2023	012303002	**FISICA TECNICA INDUSTRIALE** (modulo di IMPIANTI	ING-IND/10	Massimo PARONCINI		30

			INDUSTRIALI) *semestrale*				
12	2021	012300504	**IGIENE APPLICATA** (modulo di IGIENE SANITARIA) *semestrale*	MED/42	**Docente di riferimento** Emilia PROSPERO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	MED/42	20
13	2021	012300506	**IGIENE GENERALE** (modulo di IGIENE SANITARIA) *semestrale*	MED/42	Nicola NARDELLA		20
14	2021	012300507	**IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA** (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) *semestrale*	MED/44	Matteo VALENTINO CV *Professore Associato confermato*	MED/44	30
15	2022	012302996	**IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** *annuale*	MED/50	Matteo FIORINDI		3
16	2022	012302996	**IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** *annuale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	4
17	2022	012302996	**IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** *annuale*	MED/50	Massimo PRINCIPI		3
18	2022	012302996	**IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** *annuale*	MED/50	Massimo PRINCIPI		3
19	2023	012303004	**IMPIANTI CHIMICI** (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI) *semestrale*	ING-IND/25	Anna Laura EUSEBI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ICAR/03	30
20	2023	012303005	**INFORMATICA** (modulo di INGLESE E INFORMATICA) *semestrale*	INF/01	Alberto ROSOTTI		20
21	2022	012301347	**INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE) *semestrale*	ICAR/03	Anna Laura EUSEBI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ICAR/03	30
22	2022	012301348	**ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) *semestrale*	VET/04	Ilaria ROSORANI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	VET/04	30
23	2023	012303007	**ISTOLOGIA** (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE I) *semestrale*	BIO/17	Caterina LICINI *Attivita' di insegnamento*	BIO/17	20

					(art. 23 L. 240/10)		
24	2022	012302997	**LA SICUREZZA IN EDILIZIA** *annuale*	MED/50	Matteo FIORINDI		5
25	2022	012302997	**LA SICUREZZA IN EDILIZIA** *annuale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	5
26	2023	012303008	**LABORATORIO - PRIMO ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	10
27	2022	012301350	**LABORATORIO - SECONDO ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	10
28	2023	012303009	**LE RADIAZIONI NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO** *annuale*	FIS/07	Fabrizio FIORI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	FIS/07	10
29	2023	012303010	**LINGUA INGLESE** (modulo di INGLESE E INFORMATICA) *semestrale*	L-LIN/12	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	30
30	2022	012301351	**MEDICINA DEL LAVORO** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) *semestrale*	MED/44	**Docente di riferimento** Massimo BRACCI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/44	20
31	2021	012300509	**MEDICINA DEL LAVORO** (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) *semestrale*	MED/44	Lory SANTARELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	MED/44	40
32	2022	012301352	**MEDICINA LEGALE** (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE) *semestrale*	MED/43	Mauro PESARESI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/43	20
33	2021	012300510	**METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO** (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO) *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Emanuele BIZZARRI CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	SPS/08	20
34	2023	012303011	**MICROBIOLOGIA** (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE II) *semestrale*	MED/07	Andrea BRENCIANI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno*	MED/07	30

					(art. 24 c.3-b L. 240/10)		
35	2023	012303013	**PATOLOGIA GENERALE** (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE II) *semestrale*	MED/04	Armanda PUGNALONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/46	30
36	2021	012300511	**PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C** (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) *semestrale*	ING-IND/11	Giovanni MAZZUTO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	ING-IND/17	20
37	2022	012301353	**PRIMO SOCCORSO** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) *semestrale*	MED/09	**Docente di riferimento** Michele Maria LUCHETTI GENTILONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/09	30
38	2023	012303014	**PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	75
39	2022	012301354	**PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	75
40	2021	012300514	**PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	75
41	2021	012300515	**PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI** (modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA) *semestrale*	M-PSI/06	Giuseppe Carmelo LAVENIA *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	M-PSI/06	20
42	2022	012301355	**RADIOPROTEZIONE** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO) *semestrale*	MED/36	Laura Maria CACIOPPA		20
43	2022	012301356	**SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) *semestrale*	AGR/15	Natale Giuseppe FREGA		30
44	2023	012303016	**SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE** (modulo di SCIENZE DELLA	MED/50	Cinzia PIERONI		30

			PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) *semestrale*				
45	2021	012300517	**SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO-SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO** (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO) *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	40
46	2022	012301357	**SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) *semestrale*	MED/50	Massimo PRINCIPI		40
47	2022	012301357	**SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI) *semestrale*	MED/50	Massimo PRINCIPI		40
48	2023	012303017	**SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA** (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI) *semestrale*	MED/50	Elena BARTOLUCCI		40
49	2022	012301358	**SEMINARIO - FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ASSISTITA DAL CALCOLATORE (CAD)** *semestrale*	ING-IND/15	Agnese BRUNZINI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	ING-IND/15	20
50	2022	012301359	**SEMINARIO - STRUMENTAZIONE** *semestrale*	MED/44	**Docente di riferimento** Massimo BRACCI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/44	20
51	2021	012300518	**SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO** (modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA) *semestrale*	SPS/09	Biancamaria ORCIANI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	SPS/09	20
52	2021	012300519	**SOCIOLOGIA GENERALE** (modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA) *semestrale*	SPS/07	Maria Romina VITA		20
53	2023	012303018	**STATISTICA MEDICA**	MED/01	Marica IOMMI		20

			(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE) *semestrale*				
54	2023	012303784	**STORIA DELLA MEDICINA** *annuale*	MED/02	Docente non specificato		10
55	2023	012303019	**TIROCINIO - PRIMO ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	325
56	2022	012301360	**TIROCINIO - SECONDO ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	325
57	2021	012300520	**TIROCINIO - TERZO ANNO** *semestrale*	MED/50	Catia PIERONI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/44	625
						ore totali	2683

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ *CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ *FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ING-IND/25 Impianti chimici ↳ *IMPIANTI CHIMICI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* MED/01 Statistica medica ↳ *STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl* MED/42 Igiene generale e applicata ↳ *IGIENE APPLICATA (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl* ↳ *IGIENE GENERALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*	15	15	8 - 17
Scienze biomediche	BIO/10 Biochimica ↳ *BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* BIO/17 Istologia ↳ *ISTOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl* MED/04 Patologia generale ↳ *PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	11	11 - 12

	↳ *MICROBIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*			
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna ↳ *PRIMO SOCCORSO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*	3	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 22 (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			29	22 - 32

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ↳ *SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ↳ *FISICA TECNICA INDUSTRIALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ *FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl* IUS/17 Diritto penale ↳ *DIRITTO PENALE (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl* MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ *SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI (2 anno) - 4 CFU -*	33	33	30 - 35

	semestrale - obbl ↳ *SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl* VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ *ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*			
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore ↳ *ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*	3	3	2 - 4
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia ↳ *RADIOPROTEZIONE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl* MED/44 Medicina del lavoro ↳ *MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl* ↳ *IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*	11	11	2 - 12
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/31 Otorinolaringoiatria ↳ *ANATOMIA DELL'APPARATO UDITIVO E AUDIOLOGIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* MED/43 Medicina legale ↳ *MEDICINA LEGALE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*	5	5	4 - 6
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA GENERALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*	2	2	2 - 3
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ *DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*	8	8	2 - 8

	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ *PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl* SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro ↳ *SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*			
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ↳ *INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*	3	3	2 - 3
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ *PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TIROCINIO - PRIMO ANNO (1 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TIROCINIO - SECONDO ANNO (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TIROCINIO - TERZO ANNO (3 anno) - 25 CFU - semestrale - obbl*	60	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 104 (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			125	104 - 131

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*	2	2	2 - 4
Totale attività Affini			2	2 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti	180	152 - 191

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-IND/25 Impianti chimici MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	8	17	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	12	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		
Totale Attività di Base			22 - 32	

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale IUS/17 Diritto penale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	35	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	4	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/44 Medicina del lavoro	2	12	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/43 Medicina legale	4	6	4
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale	2	3	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	8	2
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	3	2

Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		104		
Totale Attività Caratterizzanti		104 - 131		

Attività affini

RaD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	2	4	-
Totale Attività Affini			2 - 4

Altre attività

RaD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	
Totale Altre Attività	24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	152 - 191

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Nelle altre attività formative sono previste l'attività di informatica nonchè attività seminariali su tematiche di completamento e/o integrazione del percorso formativo. Tali attività scelte tra quelle previste dall'Ordinamento Didattico e non attivate o tra quelle rientranti nell'ambito proprio della professione, possono essere erogate anche in lingua inglese.